

A14



Francesco Rizzo

**Dall'economia della Bibbia  
all'economia della Costituzione**

Il progetto di Dio, delle comunità e delle persone.  
Economia profetica o profezia economica





Aracne editrice

Copyright © MMXXI

ISBN 978-88-255-4117-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: **Roma**, giugno 2021

13 1. (La storia dell'economia di) Dio e (l'economia della storia del) l'uomo: trascendenza immanente e immanenza trascendente

1.1 L'economia del Vangelo o il Vangelo dell'economia: la dignità umana è fondata sulla divina umanità o sull'umanità divina – 1.2 Dall'“hével” dell'esistenza alla teoria delle idee o delle forme; la realtà della forza dell'amore (non solo platonico) nel processo di tras-in-formazione e nella teoria (economica) del valore; il Dio aristotelico è il principio primo, il Motore Immobile che pensa a se stesso ed è molto lontano dal Dio-providenza che pensa a noi – 1.3 Economia di Dio o Dio economico ed economia dell'uomo o uomo economico; dalle parole di Severino alla Parola di Dio con la mediazione dell'economia

55 2. Si cercano la maternità e la paternità dentro e fuori di noi, negli altri e soprattutto nell'Altro di cui parla la Bibbia

2.1 Ermeneutica e interpretazione della Bibbia: l'anima nuda, il mistero dell'Incarnazione, il cammino degli uomini, l'economia pasquale della salvezza, l'abiura del clericato-fondamentalismo e la straordinaria potenza evangelica del dialogo di Gesù con la samaritana – 2.2 Dalla teologia della porta, da dove entra l'amore di Dio verso gli uomini ed esce l'amore degli uomini verso Dio, gli altri e le cose, all'economia della salvezza umana, alla comunicazione economica dei bacini culturali, all'ecologia o economia integrale in-centrata sulla porta del tempo – 2.3 Dalla globalizzazione della disuguaglianza o dalla disuguaglianza della globalizzazione solo la politica ci può salvare, affinché la miopia del presente venga rimpiazzata dalla lungimiranza del futuro: il coronavirus insegna; le tre entropie naturali, socio-economiche ed etico-morali costituiscono un'universalità che profana la Santissima Trinità; la filosofia dell'informazione o l'informazione della filosofia – 2.4 *L'acqua della luce, l'acqua viva e il fuoco dello Spirito* confliggono con la *cecità delle tenebre*: Il principio del valore normale dal punto di vista soggettivo nella dinamica della storia o nella storia della dinamica della problematica ermeneutica, secondo l'economia dello Spirito e teologica – 2.5 Le parole della vita o la vita delle parole nelle comunità che credono e praticano la fede dell'amore di Dio e degli uomini, diventando centri di *evangelizzazione e agenti di trasformazione sociale: nessuno possiede la verità o si salva da solo* – 2.6 Mentre cominciamo a munirci dell'attrezzatura semiotico-ermeneutica per rinnovare la scienza economico-politica, la Pontificia Commissione Biblica era impegnata a rendere più confacente o meno scorretta l'interpretazione dell'ermeneutica o l'ermeneutica dell'interpretazione della Bibbia nella Chiesa: *la Parola va cercata là dove si rende percettibile con l'aiuto del sapere umano*

103 3. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo imbocco la strada della ricerca dei principi dell'economia della salvezza e,

perché no, degli elementi della salvezza dell'economia nell'Antico Testamento o Alleanza, patto che unisce Dio e il suo popolo, cioè tutti gli uomini, a partire dalla *Legge* o *Torah* del Pentateuco

3.1 A partire dall'insegnamento di Benedetto Matarazzo con compassione o viscerale emo-ra-zionalità v'ha bisogno di una Nuova economia per ridare anima, coscienza e conoscenza ad un umanesimo nuovo che illumini l'Unione europea: la natura linguistica e comunicativa dell'attività o della scienza economica; l'esperienza economica comporta una mentalità dialogica; il mercato è un luogo di interazione narrativa dei segni economici – 3.2 In questo disegno teleologico, bisogna fondere l'orizzonte delle scienze naturali e umane in senso stretto, e l'orizzonte delle scienze sociali e, in particolare modo, quello dell'economia, scienza mediatrice per antonomasia tra la conoscenza naturale e la conoscenza umana, e specialmente tra la filosofia e la teologia, anticipazione sincronica, in senso positivo, non negativo (tutto è o si fa scienza; tutto non è o non si fa scienza) – 3.3 Bisogna non aggettivare il messaggio della Genesi, per non considerare talune sue caratteristiche scientifiche ed escluderne altre. Beninteso, la mia intenzione è quella di portare, in modo giustificato, legittimato e motivato, acqua chiara e fresca al mulino dell'economia del pensiero o al pensiero dell'economia con uno Spirito pasquale che non finisce mai

145 4. La Genesi è un passato profetico o un passato sempre presente che si rinnova rilanciandosi alla luce della Parola di Dio infinita, universale e valente per ogni tempo non cronologico

4.1 Caino uccide Abele. Il primo è *lavoratore del suolo*, il secondo *pastore di greggi* (Gn 4, 2). Con l'uno e l'altro inizia la divisione del lavoro che ha acquisito una pregnanza crescente nella dialettica evolutiva della scienza o attività economica. I fondamenti biologici della conoscenza economica implicano che l'accettazione dell'altro costituisca la culturale-naturale-sociale etica dell'amore o l'amore dell'etica. Ogni uomo deve essere custode dei propri fratelli per altruismo egoistico o egoismo altruistico, altrimenti ci va di mezzo, ha la peggio, perde colpi l'*economia dell'amore* o l'*amore dell'economia*, con grave nocimento della vita umana, personale e sociale – 4.2 Con Abramo, radice della fede, inizia *Il cammino degli uomini verso l'economia della salvezza o la salvezza dell'economia* – 4.3 Giuseppe e i suoi fratelli: letteratura, storia, sapienza; considerazioni, osservazioni, rievocazioni; Paolo Rodari pubblica un'intervista ad una persona di prima grandezza: Dopo il trauma è il tempo della rinascita. Il cardinale Gianfranco Ravasi invita alla resilienza – Appendice

195 5. Dal comandamento dell'amore di Dio e degli uomini dipendono tutta la Legge e i Profeti; la strada del cammino degli uomini è quella dell'amore, sia per la fede religiosa sia per la conoscenza scientifica; «Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4, 20–21); l'amore è il miglior

capitale da investire e far fruttare nell'economia della storia della salvezza, anche della scienza naturale e umana

5.1 Dalle “dieci parole” al comandamento nuovo dell'amore di Dio e degli uomini; l'adorazione del vitello d'oro o l'*idolatria del denaro*, in ogni tempo, compete con lo *spirito dell'amore* sia nella Chiesa sia nel mondo: bisogna convertirsi dagli idoli al Dio invisibile amandolo, mediante l'amore dell'uomo visibile – 5.2 Parola di Dio, parole di Francesco, il suo vicario, e di Francesco Rizzo: la strada del cammino degli uomini è quella dell'amore – 5.3 L'eucaristico spezzare il pane della vita, non è tanto diverso dallo spezzare il pane quotidiano, dando luogo e tempo per dispiegare la potenza universale dell'economia agricola o dell'agricoltura economica, secondo l'economia ecologica integrale e umana – 5.4 Il Levitico come libro della Vecchia alleanza: le illuminanti parole di Ravasi; le disuguaglianze nascono e si colgono in una situazione caratterizzata da un'uguaglianza di fondo; l'amore è il miglior capitale da investire e far fruttare nell'economia della storia della salvezza – 5.5 Il libro dei Numeri indica il cammino da seguire e le difficoltà da superare; la libertà mette di fronte all'esercizio dei propri doveri, la schiavitù esalta l'esercizio dei propri diritti; il linguaggio del Deuteronomio è il linguaggio dell'adesione, dell'amore che in quanto tale non chiede spiegazioni, calcoli: è il linguaggio di una religione non economica o del merito, ma dell'amore gioioso, della libertà

## 229 6. Il Signore dia a tutti la creatività della vita o la vita della creatività donandoci la sua sapienza che dobbiamo sapere accogliere perché essa ci rende capaci di conoscere ed amare la bellezza di Dio, dell'uomo e della natura

6.1 Teologia dell'abitazione nascosta in compagnia di Dio «amante della vita»; il lavoro è una vocazione ricevuta da Dio. Allora bisogna non smettere mai di creare, creare, creare. Il lavoro ha dentro di sé una bontà, una forza, una grazia per creare un'armonia delle cose utilizzando il *quadrilatero del sapere essere, conoscere, fare e avere* – 6.2. Parole di Dio, del Papa Francesco e di Francesco Rizzo: senza affondare le radici nella memoria della sua storia o nella storia della sua memoria un popolo compromette il suo futuro vanificando il sogno degli anziani e impedendo ai giovani di profetizzarlo; il ruolo delle donne nella comunicazione della fede è fondamentale, imprescindibile e primario – 6.3 La sapienza è anche un'arte di governo che concede a quanti l'accolgono il dono di governare il popolo rendendogli giustizia con saggezza e senza prepotenza: la scienza della sapienza o la sapienza della scienza costituisce l'essenza o il cuore della Nuova economia al servizio dell'uomo, non viceversa; l'economia dei profeti o i profeti dell'economia sostengono lo spirito dell'amore o l'amore dello spirito secondo l'economia del Vangelo o il Vangelo dell'economia

## 259 7. Giobbe, come Proverbi, Qoèlet, Sapienza e Siracide, assieme ad alcuni Salmi detti “sapienziali”, fa parte di un gruppo di scritti dominati dal tema della sapienza e debitori nei confronti di correnti culturali “sapienziali” sviluppatasi nelle civiltà vicine, soprattutto

in Egitto e in Mesopotamia. Invece, la testimonianza biblica sostiene, in alcune narrazioni aventi anche un tono ironico, la superiorità della sapienza israelitica su quella straniera

7.1 Il libro di Giobbe è un capolavoro della letteratura universale tutto incentrato sulla condizione del protagonista, messo alla prova da Dio e poi da lui riabilitato. Riflessione teologica sull'economia della giustizia di Dio i cui benefici superano di gran lunga i costi della sofferenza del giusto. Si tratta di un'economia resiliente o di una resilienza economica – 7.2 I salmi sono collegabili con la musicale economia della preghiera o preghiera dell'economia composta, pensata e rivolta a Dio

289 8. L'armonia del sapere o il sapere dell'armonia unifica l'esistenza e la conoscenza, implica l'amore del creato e della vita, determina la reciproca esigenza della fede e della scienza, comporta la lotta contro le disumane disuguaglianze o esclusioni e rafforza lo spirito della speranza o la speranza dello spirito creativo e vitale, ed educa alla Nuova Alleanza tra Dio e gli uomini incarnata da Gesù Cristo, e la scienza della natura e dell'uomo

8.1 Dare corpo al corpo del mondo è complementare a dare corpo al corpo della società – 8.2 Il sistema capitalistico è geneticamente, intrinsecamente e strutturalmente basato sulle disuguaglianze economiche e sociali – 8.3 *La porta aperta dei sistemi fabbrica–mercato: linguaggio comunicativo, tecnologia strumentale e umanesimo nuovo*

321 9. I libri dei Proverbi e del Siracide appartengono all'arcobaleno della letteratura sapienziale che mi affascina, appassiona e intriga non poco, in quanto fonte o matrice di una vera, nel senso di giusta, economia che prende da (e dà a) tutte le scienze naturali e umane. La sapienza è come una o un giovane architetto che danza, gioca e musica la **creazione della vita** o la **vita della creazione** che deve impregnare l'economia, nella convinzione che senza l'**economia della sapienza** o la **sapienza dell'economia** si resta ben lontani dalla comprensione della scienza del valore e delle valutazioni

9.1 La natura linguistica, dialogica e comunicativa dell'economia: il mercato come luogo di interazione narrativa dei segni economici; la sapienza dell'economia sia funzionale all'economia della sapienza socratico–maieutica (sapienza basata sul sapere di non sapere) – 9.2 Il cantico della sapienza è incastonato nel c. 8, 22–31



del libro dei Proverbi – 9.3 Una macchina pensante non potrà mai sostituirsi ad un pensiero pensante, tipico degli esseri umani amanti della vita dell’armonia o dell’armonia della vita, poiché essi essendo tali sono incerti e capaci di una matematica dell’incertezza. Mentre Dio possiede una capacità creativa misteriosa, mutevole e impossibile da comprendere dall’uomo, se non in un modo più o meno precario o probabile – 9.4. «Dio ha dato agli uomini la scienza perché potessero gloriarsi delle sue meraviglie» (*Sir* 38, 6). La scienza non può fare a meno della libertà (15, 11–18) e la libertà non può fare a meno della scienza (economica), fondamentale per l’arte del governo in cui l’economia rende feconda la sapienza

373 10. Il «Cantico dei cantici del pessimismo, del dolore, della solitudine, del non senso, dell’assurdo» [Ravasi] è un libro sapienziale che si snoda all’insegna del ritornello: “Vanità della vanità: tutto è vanità (1, 2), in cui vanità va compreso nel suo significato originario di “nulla”, “soffio”, “vuoto”. È un libro estremistico, fondamentalista, iperbolico e paradossale che si rivolge a quanti si illudono che l’ideale della vita sia costituito dal successo, dalle ricchezze, dai piaceri, dalla giovinezza, per mancanza di speranza e crisi di fede.

10.1 La teoria monetaria informazionale o infor–monetaria nell’“hével” dell’esistenza si muove nel contesto del Qohelet – 10.2 La funzione–processo della comunicazione dà forma e sostanza all’esistenza e alla conoscenza, e dipende dalla fondamentale legge dell’entropia/neg–entropia: duplice verità che rinnova la vita e influenza la civiltà del futuro o il futuro della civiltà – 10.3 La Bibbia è l’annuncio–realizzazione di un’economia–progetto di Dio che in uno con i progetti umani dà senso alla storia. Quando ho stabilito, fino a prova contraria, il titolo di questo scritto non avevo letto il testo di Ravasi che guida il mio cammino. Ora constato con piacere che, ancora una volta, lui ed io siamo legati da una sintonia profonda che amo definire sincronicità alimentata dallo Spirito di Dio

407 11. Nell’archeologia del mio sapere scientifico (...) v’ha un duplice pentateuco economico: uno teo–etico–logico, l’altro umano–antropo–logico; Gesù fa conoscere la pazienza della Sapienza di Dio aprendo il nostro cuore alla **speranza dell’economia o all’economia della speranza**

11.1 Non esiste l’amore senza Dio o un Dio senza amore; qualunque forma dell’economia dell’amore o dell’amore dell’economia va dall’amore finito

(umano) all'amore infinito (divino). Il mio *Scienza dell'amore o amore della scienza* risente dell'economia del Cantico dei Cantici. La pianificazione della città dell'uomo deve ispirarsi alla giustizia di Dio che è più grande di quella dell'uomo – 11.2 Il Cantico dei Cantici è un canto della corporeità o della fisicità, proprio perché in ogni tipo di realtà della vita non esiste mai solo l'esperienza dell'intelligenza: noi siamo anche corpo – 11.3 Il libro della Sapienza costituisce una riflessione sull'agire di Dio e dell'uomo, ispirata dalla tradizione biblica

- 431 12. La corruzione produce iniquità, rende la terra un deserto, le città sono arse dal fuoco, la vostra campagna è divorata dagli stranieri: corruzione e iniquità sono corresponsabili delle disuguaglianze e delle ingiustizie che non lasciano indenne la giustizia, anzi l'ottenebrano; la terra è desertificata, inquinata e malata; le città sono, più o meno, in preda della malavita e della violenza; le vostre proprietà (campagne in quel tempo) sono acquisite dagli stranieri, etc. In queste condizioni l'**economia degli uomini** non può andar bene e si deve fare appello all'**economia di Dio**

12.1 L'esordio del libro di Isaia è di straripante e universale attualità: *La città appare una prostituta, piena di assassini, corruzione, capi ribelli e complici di ladri e idolatria del denaro* – 12.2 Tutti i cittadini debbono partecipare alla realizzazione di un'economia civile, integrale e umana, avvalendosi dei sistemi fabbrica-mercato aperti alla comunicazione narrativa, all'intelligenza tecnologica e all'umanesimo della rinascita

- 441 13. Isaia ci prende per mano e ci accompagna nel **cammino della storia** o nella **storia del cammino** che, con l'**energia** della scienza e l'**informazione** della coscienza, ci conduce nel Regno di Dio o nella Casa del Padre con un'inimitabile e ispirata signoria profetica. Se non temessi di fare un torto al Cristo che incarna l'autorità o capacità del Padre, mi verrebbe di scrivere che Isaia è il **profeta dei profeti**, tra i quali con i quattro singolari capitoli del servo di Dio, più che Giovanni Battista, può ritenersi un impareggiabile precursore della Nuova Alleanza tra Dio e gli uomini e/o tra le scienze naturali e umane, secondo l'**economia profetica** o la **profezia economica** che contrassegna il divino progetto d'amore che unisce l'**evangelico** (Rizzo) e l'**economico** (Cacciari)

13.1 L'economia della pace o la pace dell'economia evoca l'economia della scienza o *La scienza dell'economia non può non essere umana, civile, sociale, ECONOMI(C)A, enigmatica, nobile, profetica*. Lo spirito dell'economica non può essere che quello della pace e della condanna-sconfitta dell'idolatria del denaro, in nome dell'amore di Dio e degli uomini che rende belli tutti e tutto – 13.2 “L'ambientalismo è un'idea di Platone” di Marino Niola attraverso, pervade e im-pregna la *Nuova econo-mia*. La pratica ambientale non è una forma di giardinaggio. È un umanesimo integrale che considera la natura parte costitutiva della nostra storia di amore verso Dio, gli uomini e il creato – 13.3. Storia, fede e speranza caratterizzano i cc. 13–39 di Isaia: l'approccio del guadagno del paradiso futuro prende il posto del paradiso passato perduto – 13.4 «È una meravigliosa piattaforma meta-analitica su cui svolgere il mio pensiero scientifico» – 13.5 L'energia creativa di Dio può diventare lo spirito energetico degli scienziati a prescindere dalla loro fede o credenza trascendente il creato. L'economia della salvezza o la salvezza dell'economia dipende dalla grazia di Dio o dal *lavoro dello Spirito* e richiede il capitale dell'amore, non l'amore del capitale, ma il capitale umano. Isaia testimonia da par suo la grandezza dell'economia del Vangelo o del Vangelo dell'economia

485 14. La **malattia dell'entropia** o **l'entropia della malattia** non riguarda solo la natura creata, ma anche e soprattutto l'umanità distrutta dal maleficio. Si richiede un «umanesimo nuovo»: **Rinascere** o **risorgere** è il verbo giusto per modificare il modello della **vita (e) dello sviluppo** o dello **sviluppo (e) della vita**

14.1 La qualità delle donne è superiore: La mia economia è Maria-Logica – 14.2 I beni culturali, memoria futura o ex-ante, generano una sorta di «inquietante estraneità», ma volgono in positivo il rapporto tra l'ansia del capitalismo o il capitalismo dell'ansia – 14.3 «Scriviti in un libro tutte le cose che ti ho detto, perché verranno giorni nei quali cambierò la sorte del mio popolo» (Geremia)

509 15 «**Prima di formarti nel grembo materno ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni**». “**Risposi: io non so parlare, perché sono giovane**”. Ma il Signore mi disse: «Non dire: “Sono giovane”, ma va' da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che ti ordinerò. **Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti**». “**Il signore stese la mano, mi toccò la bocca e mi disse**”: «Ecco io ti metto le mie parole sulla bocca. Oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per **sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare**» (Geremia)

15.1 Vocazione di Geremia; la grande siccità; la distruzione del tempio. Non v'ha tempio che tenga o valga, se diventa una spelonca o covo di ladri o l'abominio di un mercato, e non potrà evitare l'auto-destino della distruzione determinato non tanto dagli attacchi dei nemici, quanto dalle colpe dei cosiddetti credenti, chierici e laici – 15.2 Lo stile menzognero degli scribi di ogni tempo ha ridotto la legge del Signore a menzogna. Dal piccolo al grande tutti commettono frode; dal profeta al sacerdote tutti praticano la menzogna. La mia economia può costituire una chiave ermeneutica dell'intera Bibbia, in-centrata sul principio di realtà, e soprattutto del Vangelo dell'Incarnazione o dell'Incarnazione del Vangelo

531 16. Ezechiele dà spazio alle visioni, spesso grandiose e piene di immagini allusive, ama l'incandescenza delle immagini, l'exasperazione dei toni, l'incidenza forte dei simboli. Egli ha uno stile inconfondibile, sceglie un'aggregazione continua, un costante-crescente accumulo

16.1 Ezechiele è un profeta visionario, un uomo colto che ama il linguaggio complesso, dai colori e dai toni forti, dai quadri variabili ed enigmatici non sempre facilmente comprensibili e significabili. In lui conta molto il valore dei simboli, il messaggio che essi comunicano e da decifrare di volta in volta. Si potrebbe dire che egli privilegi l'economia dei simboli (economia simbolica) o i simboli dell'economia (simboli economici) – 16.2 Spigolando tra i profeti minori colgo spunti per ribadire che Papa Francesco continua ad invocare un'economia ecologica, globale e integrale, e ricordo che per avvalorare e legittimare la riconversione ecologica dell'economia ho inserito tra i tre surplus neg-entropici della mia teoria del valore, quello eco-biologico. L'economia sta tra il sogno e la bellezza. La problematica dell'inflazione – 16.3 Ketty è passata dalla notte tenebrosa della morte umana al giorno luminoso dell'amore divino. Viva Ketty, la crocifissa!

547 17. Se gli economisti avessero accolto la “buona notizia” del Vangelo dell'economia o dell'economia del Vangelo, la scienza del valore e delle valutazioni non sarebbe una scienza arida e “triste”, ma fondata sull'incontro tra Dio e gli uomini secondo il comandamento dell'amore. Si avrebbe, cioè, un'economia felice basata sullo sviluppo economico sostenibile, ecologico, integrale e umano, in cui la giustizia o misericordia di Dio creerebbe una società più giusta e riconciliata, nel migliore dei mondi possibili

17.1 Considerazioni o riflessioni economiche sul Vangelo secondo Marco: Le leggi che stigmatizzano i peccati, non debbono mai prevalere sulla (o prevaricare

la) misericordia di Dio che punta a salvare gli erranti e a condannare gli errori. Altrimenti l'economia del Cristianesimo o il Cristianesimo dell'economia non avrebbe senso. Gesù è venuto per salvare i peccatori. Il divino-umano e incarnato disegno-progetto di amore dell'economia della salvezza o della salvezza dell'economia — inerente, rispettivamente, alla ricchezza materiale e alla ricchezza spirituale — è in-centrato-fondato sulla infinita misericordia di Dio – 17. 2 Alcune considerazioni o riflessioni economiche sul Vangelo secondo Matteo. La forza dell'economia non può subornare la parola della fede o la fede della parola di Dio. Nessuno può mettere alla prova il Signore. La potenza umana è niente rispetto alla sicurezza di Dio; se non si attua l'economia della felicità, si ha l'economia dell'infelicità. Lo stesso dicasi per il brano di Gesù e il giovane ricco (19, 16–26) che porta a distinguere la ricchezza buona (inclusiva) e la ricchezza cattiva (esclusiva). La produttività marginale decrescente e i salari degli operai. La parabola dei talenti e lo sviluppo economico – 17.3 Alcune considerazioni o riflessioni economiche sul Vangelo secondo Luca e Giovanni: le parabole del buon Samaritano e del padre misericordioso di Luca sono due pilastri dell'economia dell'amore o dell'amore dell'economia; il Vangelo di Giovanni, più dei sinottici, è in-centrato sull'eucaristica economia dell'amore o sull'amore dell'economia eucaristica; l'economia o obbedienza della fede vuole che chi miete raccolga il frutto della vita eterna e gioisca assieme a chi semina, al contrario Adam Smith e Karl Marx formano la teoria del valore-lavoro dal proverbio: altri semina, altri raccoglie

573 18. Per (re)stare nel tema dell'economia o nell'economia del tema, richiamerò pochi, ma significativi accadimenti di vita economico-sociali delle prime comunità di credenti in Gesù Cristo negli Atti degli apostoli e nelle Lettere. Privi di amore non si può fare o comprendere niente, perchè senza accettazione dell'altro, non v'ha fenomeno sociale, cioè, non c'è umanità o ecologia. La creazione è sottoposta alle sofferenze del tempo presente e alla caducità, nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione. Sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi

18.1 Solidarietà nell'uso dei beni e celebrazione eucaristica, oltre all'insegnamento apostolico e alla preghiera, sono fortemente connesse, intrecciate e sostenibili – 18.2 La creazione è sottoposta alle sofferenze del tempo presente e alla caducità, nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione. Sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi – 18.3 Siamo consapevoli che la nostra capacità viene da Dio, perché lo Spirito del cuore o il cuore dello Spirito

ci consente di rivolgerci agli altri uomini, comunicando loro che costituiscono una lettera di Cristo scritta sui nostri cuori – 18.4 Chi è preda dell'*idolatria del denaro* subisce un dominio satanico e deruba i poveri lavoratori ai quali paga salari ingiusti o addirittura sottrae interamente la mercede. Non si può definire scientifica un'economia che trascuri ogni giustizia produttiva, retributiva e distributiva – 18.5 L'economia egoistica non è economia, ma dis-economia ovvero l'etica dei valori economici si confà con l'economia dei valori etici – 18.6 La Nuova Gerusalemme. Cielo nuovo e terra nuova. Fra tutti i mali, il più grave è l'economia della corruzione o la corruzione dell'economia, ma sono sicuro che l'economia della misericordia o la misericordia dell'economia l'annienterà

597 **19. L'economia della Costituzione** segue sincronicamente la **costituzione dell'economia**. La Costituzione è la **legge delle leggi**, come l'economia è **Il valore dei valori**. Sicché la **legge del valore** è complementare o si compenetra con il **valore della legge**. Il diritto presuppone l'economia, poiché la fattualità economica — in uno con la conoscenza dei suoi con-**tratti** — nasce prima di qualunque norma giuridica

19.1 È necessario attingere all'albero della vita, della conoscenza e della fede, affinché il discernimento (connesso all'albero) del bene e del male avvenga con la libertà della scienza e con la verità della co-scienza: la Carta costituzionale, in quanto legge delle leggi, non può non tener conto dell'economia o ministero della "transizione ecologica" – 19.2 È opportuno trasformare l'*interesse della collettività* in diritto della collettività, poiché la salute pubblica è un bene comune. L'economia della Bibbia si riversa pienamente nell'economia della Costituzione. Si può pure intendere la Costituzione come trattato dell'economia o l'economia come trattato della Costituzione – 19.3 «La Repubblica è un soggetto fatto di coralità e pluralità» con il compito di «contribuire al bene comune» (Cartabia) tutti insieme (Francesco), mediante un'economia civica o civile. Cogliendo: a. il senso o significato metaforico della Bibbia in modo coerente con la Parola di Dio sottesa dall'amore del bene o del bene dell'amore personale e sociale; b. nonché la lettera e lo spirito della Costituzione, unitamente ai valori dei diritti e dei doveri dei cittadini della nostra democrazia repubblicana; è possibile dedurre dall'una e dall'altra, sia rispetto alla fede religiosa sia rispetto alle esigenze o ai bisogni laici, un'economia concreta, nuova e profetica in funzione della scienza e della coscienza

615 Appendice bibliografica

1. (La storia dell'economia di) Dio e (l'economia della storia del) l'uomo: trascendenza immanente e immanenza trascendente

### **1.1 L'economia del Vangelo o il Vangelo dell'economia: la dignità umana è fondata sulla divina umanità o sull'umanità divina**

1. Il 23 febbraio 2020, dalle 02.43 (= 9 = 3 per 3) alle 04.45 (= 13), ho concepito una serie di quattro enigmi: «Il destino dell'**economia del mondo** o del **mondo dell'economia** incombe sulla **vita della storia** o la **storia della vita**»; «Oggi inizio un **nuovo camminamento o passeggiata** nel bosco **della narrazione**»; «Senza il **pensare–pensiero dell'economia** o l'**economia del pensare–pensiero** l'**esistenza** e la **scienza** farebbero fatica a(d) **avanzare–procedere–progredire**»; «l'**una** o l'**altra non può non essere umana, civile, sociale, economica, enigmatica, nobile, profetica**» [Rizzo, 1]. Essi costituiscono la strada maestra (*high road*) o la carta stradale o tabella di marcia (**road map**), piano–strumento strategico che seguirò nella composizione della scrittura che sto iniziando, inerente, ad un tempo, alla **divina storia** di Dio e all'**umana storia** dell'uomo. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, studio e scrivo o scrivo e studio, affinché dalla mia mente e dal mio cuore in festa sorgano le parole giuste per **re–ali–zzare** (*realid' dzare*) questo **campo di forma** — «modulando infinite formule espressive» (enigma sorto il 24 febbraio 2020, alle ore 04.25) — sotteso dall'**economia del Vangelo** o dal **Vangelo dell'economia**, proposizione a me cara che accompagna–attraversa la mia ricerca scientifica dall'inizio degli anni Settanta [Rizzo, 3; 4] fino ai nostri giorni [Rizzo, 18, p. 622; 6, pp. 827 e 833] e interfaccia la **sapienza di Dio** e la **sapienza umana** dalle quali discende (o nel cui ambito si situa) l'uni–dualità tra le **scienze naturali** e le **scienze umane**.

Costruisco–sviluppo quest'opera, il cui titolo rischia di essere altisonante, svolgendo un tema altissimo che sarà glorificato–onorato dalla Parola di Dio che mi ispirerà–suggerirà le parole giuste per esprimerlo(a), a prescindere dalla mia **modesta umiltà** o **umile modestia**. La (sacra parola della) Bibbia — libro dei libri, incentrata(o) sulla divinità e sull'umanità o sulla **divina umanità** o **umana divinità** — e la Costituzione — custodita dalla Corte o Consulta costituzionale, in quanto giudice delle leggi — si fondano sulla **dignità dell'uomo** — creato a immagine (il volto) di Dio e somiglianza (l'azione) di Dio — meta–valore da cui hanno origine tutti i valori, espressione che, con un'ardita ma non irriverente parafrasi, può compendiarsi ne *Il valore dei valori* [Rizzo, 15] che sussume, fra l'altro, il diritto economico dei lavoratori, degli imprenditori e dell'ambiente.

Quindi, uno degli obiettivi principali che (mi) ri–pro–pongo è l'analisi storico–critica del processo retro–attivo o di causalità reciproca tra l'**uomo** (sostantivo) **economico** (aggettivo) e l'**economia** (sostantivo) **umana** (aggettivo), cogliendo la **poesia della scienza** o la **scienza della poesia**. Ho già affrontato questa problematica cognitivo–comportamentale più volte e soprattutto:

\* nella Introduzione di [Rizzo, 5]: **1. Dall'uomo economico all'economia umana. Economia dell'umanità o umanità dell'economia;**

\* nei due capitoli di [Rizzo, 6]<sup>1</sup>:

---

<sup>1</sup> Colgo l'occasione per rilevare che *Querida Amazonia. Esortazione apostolica postsinodale al Popolo di dio e a tutte le persone di buona volontà* (Guida alla lettura di Maurizio Gronchi, San Paolo, Milano, 2020) di Papa Francesco contiene quattro capitoli: Primo, Un Sogno Sociale; Secondo, Un sogno culturale; Terzo, Un Sogno Ecologico; Quarto, Un Sogno ecclesiale.

Il mio libro, *Scienza dell'amore o amore della scienza*, ha come sottotitolo *Sogno dell'economia dell'amore o amore dell'economia del sogno*, che con un gioco concettuale–linguistico dà luogo a quattro espressioni: **Sogno dell'economia; Sogno dell'amore; Amore del sogno; Economia del sogno**.

Questo non è capitato per caso, ma per il verificarsi di un processo di sincronicità avente fondamenti scientifici fisico–psicologici e molto probabilmente riconducibile all'azione–regia dello Spirito Santo che sta in noi, tutti, e fa sentire la sua presenza e non ci abbandona mai.



– 2. Universali di tipo materiale (Platone) e morale (Socrate), dialoghi maieutici e realtà delle Forme in funzione del Ben–Essere degli uomini, nonché del loro linguaggio: fanno capolino il processo di tras–in–form–azione e la teoria esagonale del valore della *Nuova economia* nell'armonia meravigliosa che governa il mondo.

– 3. Aristotele, il più platonico dei filosofi, e l'economia della felicità o la felicità dell'economia.

Nel prosieguo assumerò–riporterò alcuni punti–paragrafi dei due testi anzidetti confacenti con la (o funzionali alla) composizione–narrazione di questa scrittura.

2. Ieri sera ho trasmesso ad Aracne l'e–mail che apre il periodo di gestazione editoriale della mia ultima opera che uscirà al più presto:

Egregio Dott. Mario Scagnetti,

Le invio allegati — pdf e .doc — i file di *La porta aperta dei sistemi fabbrica–mercato. Linguaggio comunicativo, tecnologia strumentale, nuovo umanesimo* [Rizzo, 2]<sup>2</sup>.

Papa Francesco nell'ultima decade del prossimo marzo ha indetto un incontro tra economisti e imprenditori per affrontare–trattare la Nuova economia.

Il mio lavoro cade a fagiolo. Esso è una continuazione de *Il cammino degli uomini. Verso l'economia della salvezza o la salvezza dell'economia* a cui avete dato luce editoriale nel 2018.

Per il nuovo libro, nell'eventualità di una sua pubblicazione, desidero come immagine di copertina la stessa *Porta d'Europa* (di cui allego una foto fatta da me a Lampedusa) per i seguenti motivi:

\* la **porta aperta** può fare entrare o uscire dal **sistema fabbrica–mercato** (la mia definizione di azienda–impresa) tutti gli input (compreso il capitale umano) o gli output provenienti da (o verso) ogni regione del mondo;

\* in questo contesto la porta aperta può favorire il sorgere della **città multi–etnica**;

\* oltre all'**amore dell'impresa**, bisogna a maggior ragione tenere conto dell'**impresa dell'amore** testimoniato dall'immagine di Lampedusa.

Fra l'altro questa porta aperta è ripetutamente citata nel testo e addirittura riportata a pagina 490.

L'intera opera è di 813 pagine suddivise in due file: il primo arriva a pagina 524, il secondo comincia a pagina 525 e si conclude a pagina 813: in proposito la prima parte ha una pagina

---

2 De Bortoli F., “Riformismi. Un saggio di Antonio Calabrò [17] esplora le frontiere dell'economia sostenibile e trasparente. L'ascensore chiamato impresa. Competere sul mercato vuol dire promuovere davvero la mobilità sociale. Con il welfare aziendale è stata costruita una rete solidale che supplisce alle difficoltà e alle carenze dell'intervento pubblico”, *Corriere della Sera*, 21 febbraio 2019.

525 in più che dev'essere eliminata, mentre le pagine 525–538 presentano in alto vicino ai numeri una piccola freccetta da eliminare.

Per quanto riguarda le intestazioni gradirei: nella pagina di sinistra (pari), la parola Capitolo seguita dal numero; nella pagina di destra (dispari) il titolo del capitolo in corsivo.

In ogni caso, come siete soliti fare, non sarebbe male se le cose andassero a buon fine un appuntamento telefonico con chi curerebbe l'impaginazione e tutto il resto.

Grazie e distinti saluti.

Francesco Rizzo, 22 febbraio 2020 (= 10= 1), ore 18.58 (= 22).

Roma, 24 febbraio 2020

Francesco Rizzo

*La porta aperta dei sistemi fabbrica-mercato*

*Linguaggio comunicativo, tecnologia strumentale, nuovo umanesimo*

Gentile Prof. Rizzo,

rispondo alla Sua e-mail del 22 febbraio delle 18:58 .Le confermo la nostra disponibilità a pubblicare il volume in oggetto. Provvederemo a stipulare un contratto di edizione che preveda: – cessione non esclusiva dei diritti dell'opera;– compensi del 10% sul prezzo di copertina a partire dalla 300esima copia venduta. (...) Cordali saluti.

Chiara Cuscunà, ore 11.49

Roma, 24 febbraio 2020

Gentile Prof. Rizzo, rispondo alla Sua richiesta telefonica del 24 febbraio delle 12:52. Le confermo che la procedura di pubblicazione rimane invariata. (...) Cordiali saluti.

Chiara Cuscunà, ore 13.17.

Francesco Rizzo

*La porta aperta dei sistemi fabbrica-mercato*

*Linguaggio comunicativo, tecnologia strumentale e nuovo umanesimo*

Roma, 26 febbraio 2020

Gentile Prof. Rizzo,

Le comunico che entro il 10 marzo riceverà le note della redazione in merito al volume in oggetto. La ringrazio per la Sua gentile collaborazione. Cordiali saluti,

Chiara Cuscunà, ore 18.06.

Dopo uno scambio di messaggi che sembrava stessero complicando le cose, alcune telefonate hanno chiarito le cose, per cui ho ri-composto la e-mail:

Gentile Dott.ssa Cuscunà

Le(Vi) (= Matteo l'evangelista) esprimo la mia gratitudine per la Sua (Vostra) e-mail odierna delle 13.17. Per quanto riguarda l'immagine di copertina rinnovo il mio suggerimento di inserire la foto Jpeg scattata da me a Lampedusa e allegata al messaggio del 22 febbraio

scorso, ore 18.58, che Vi ho inviato, contente le motivazioni che la supportano e riepilogo schematicamente:

\*la Porta d'Europa aperta è ripetutamente citata nel testo e addirittura riportata a pagina 490, naturalmente nella stampa del testo non sarebbe più colorata;

\* la Porta d'Europa aperta fa entrare e uscire tutti, lavoratori e migranti nazionali e internazionali;

\* la Porta d'Europa aperta simboleggia bene il sistema fabbrica-mercato aperto alla comunicazione, alla tecnologia e all'Umanesimo o Rinascimento economico, sociale ed umano;

\* la Porta d'Europa aperta continua e completa metaforicamente la stessa immagine di copertina de *Il cammino degli uomini. Verso l'economia della salvezza o la salvezza dell'economia*. Anzi se non dovesse andar bene quella che vi propongo io, potreste usare la stessa immagine del libro appena accennato e pubblicato da Voi nel 1018.

Al più presto possibile V'inverò la quarta di copertina con una: breve descrizione dell'opera, ancora più breve sintesi autobiografica ed una mia nuova foto.

Grazie ancora e cordiali saluti.

Francesco Rizzo, 11 marzo 2020, ore 16.31

Roma, 11 marzo 2020

Gentile Prof. Rizzo,

rispondo alla Sua e-mail odierna delle 16:31. La ringrazio per la Sua cortese e-mail. Le comunico che la fotografia da Lei inviata rispetta gli standard della casa editrice. Le comunico che, sebbene la foto sia stata scattata da Lei, necessiteremmo di ricevere la liberatoria per utilizzo commerciale della stessa firmata da Lei. In allegato troverà il modulo per poterlo fare. La ringrazio per la Sua collaborazione.

Cordiali saluti,

Chiara Cuscunà, ore 17.56.

Gentile Dott.ssa Cuscunà.

ieri ho incaricato mio figlio Raffaele di inviarVi la liberatoria commerciale per l'immagine di copertina. Ora Le trasmetto allegate la quarta pagina di copertina del mio libro *La porta aperta dei sistemi fabbrica-mercato...* ed una mia foto se dovesse servire.

Mi permetto di ricordarLe di tener conto delle indicazioni-richieste della e-mail del 22 febbraio scorso (...).

Inoltre, come ho cortesemente chiesto nella telefonata di ieri, bisogna rispettare in ogni modo l'impaginazione dei file: le pagine devono rimanere 813, cioè non possono né aumentare né diminuire, per la grande quantità di richiami da una pagina all'altra del testo.

Per le testatine vale quel che lei gentilmente mi ha assicurato.

Un grazie di cuore.

Cordiali saluti.

Francesco Rizzo, 13 marzo 2020, ore 09.37.

Gentile Prof. Rizzo,

rispondo alla Sua e-mail del 13 marzo delle 9:37. Le confermo la ricezione dei materiali da Lei inviati. Entro il 1° aprile Le invieremo il file definitivi insieme al modulo per il Visto si stampi Le confermo che la numerazione delle pagine non verrà alterata. A partire da domani la redazione si occuperà di effettuare gli ultimi controlli e di preparare la versione finale dell'opera. Qualora dovesse individuare dei refusi, Le chiedo cortesemente di inviarci il testo

aggiornato entro il 27 marzo. La informo che per poter utilizzare un nuovo file inviato dopo tale data sarà richiesto un contributo aggiuntivo poiché, in quel caso, la redazione sarà obbligata a ricominciare la lavorazione. La ringrazio per la Sua gentile collaborazione.

Cordiali saluti,

Chiara Cuscunà, 16 marzo 2020, ore 12.04

Ormai sembra che tutto sia compiuto con una velocità elettronica o super-sonica. Spero che il libro veda la luce quanto prima. Senza alcun dubbio sarebbe stato gradito ed apprezzato da Adriano Olivetti: *eteroclitico, socialista irregolare, di grande curiosità umana, con un forte desiderio del non ancora conosciuto, convinto che non tutto il conoscibile sia misurabile o tutto ciò che non sia misurabile non sia conoscibile*. Alla ricerca della giustizia e dell'equità sociale, era un grande utopista impregnato d'incredibile realismo. In buona sintesi, questo è quel che Franco Ferrarotti, il primo cattedratico di sociologia in Italia ed uno dei suoi più stretti collaboratori, pensa di Olivetti nella Intervista di Roberto Maina: «Cosa resta dell'utopia di Olivetti. “Quasi nulla”, racconta il sociologo Franco Ferrarotti che ricorda a sessant'anni della morte l'imprenditore di Ivrea insofferente al capitale, umanista e riformista anomalo»<sup>3</sup>.

3. Corrado Beguinot nel paragrafo del Cap. IV, **IV B – Volti, Dediche, Concetti Chiave** di [13, pp 147 e 131], scrive:

– Dedicata a Francesco Rizzo

«... ....Il suggerimento di Francesco Rizzo, accolto come sempre con convincimento, ci offre la possibilità di pensare anche alla benemerita Fondazione Olivetti che fin dagli anni '50 del Secolo scorso, ha operato, con i giovani dell'epoca, con altre forze culturali, aggregando nel “Movimento-Comunità” coloro che, allora come ora, hanno creduto e credono nella necessità di adeguare quegli interventi ai continui mutamenti delle esigenze della città ... ....».

– Dedicata a Maria Fiorella Granata

«... ....Fiorella Granata, per vari anni allieva e collaboratrice di Franco Rizzo nella Università di Catania, ha prodotto con la guida del suo Maestro, interessanti studi sulla “valutazione”.

---

<sup>3</sup> *la Repubblica*, 27 febbraio 2020.